



Provincia di Roma
Dipartimento 04 Servizio 01

Gestione rifiuti

e-mail: c.vesselli@provincia.roma.it



UFFICIO DETERMINAZIONI

Registro Unico n. 716
del 05/02/2010

Responsabile dell'Istruttoria
Geom. Giorgio Salvi

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto privo di rilevanza contabile

Responsabile del Procedimento
Arch. Valerio Ciafrei

Decreto firmato digitalmente da:
- il Dirigente Servizio 01 Dipartimento 04
quale centro di responsabilità

DECRETO DIRIGENZIALE

N° 716/2010

Oggetto: Autorizzazione ex art. 210 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Ditta "REMAPLAST S.R.L.", P.IVA e C.F.: 05071801004, con sede legale ed operativa in Via Laurentina Km. 26.300 - 00040 Pomezia - per impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni di recupero riportate nell'allegato "C" Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., lettere R13-R3. Durata: 10 (dieci) anni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 01 Dipartimento DP04

Gestione Rifiuti

Ing. Claudio VESSELLI



Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e s.m.i. da Geom. Giorgio Salvi e dal responsabile del procedimento Arch. Valerio Ciafrei;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

di fonte nazionale:

Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.

;

Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonchè allo smaltimento dei rifiuti";

Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ;

Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

Decreto Ministeriale Lavori pub. del 14/01/2008;

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

di fonte regionale:

Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

DCRL n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i. ;

D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee - Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";

DCRL n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";

D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;

D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 e s.m.i. "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs n. 59/2005" e s.m.i.;

VISTO che la Ditta RE.MA.S. S.a.s. di Politi Rosario & C. è stata iscritta nel registro delle imprese che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 22/97 al n. 433 del 28.02.2005;

VISTO che con nota del 23/01/2007 acquisita dalla Provincia di Roma con prot. n. 9772 del 28/01/07 il Legale Rappresentante della Ditta RE.MA.S. S.a.s. ha comunicato di aver modificato la forma giuridica e la ragione sociale in REMAPLAST S.R.L.;

VISTO che la Provincia di Roma Dipartimento IV Servizio 3 "Tutela aria ed energia", con D.D. n. 115 del 09/08/07 ha autorizzato, la Ditta REMAPLAST S.R.L. per anni 15 a continuare ad esercire l'impianto ai sensi dell'art. 269 del D.L.gs. 152/2006;

VISTA l'istanza presentata in data 29/10/2007 con prot. n. 133087/1A/15 alla Regione Lazio e trasmessa a codesta Amministrazione Provinciale per il seguito di competenza "per il rilascio di un'autorizzazione ai

sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/2006 e degli artt.15 e 16 della L.R. 27/98" dalla Ditta REMAPLAST S.R.L. (di seguito Ditta) per un "impianto per lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti ai fini del successivo recupero o smaltimento";

CONSIDERATO che nel caso di specie l'istanza presentata rientra nella fattispecie disciplinata dall'art. 210 co.1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in quanto trattasi di un'attività di recupero di rifiuti già esistente;

VISTO che con note prot. n. 0148602/Pta2 del 25/11/08 e n. 119460/Pta2 e del 03/09/09 sono state richieste alla Ditta integrazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione e che sono state acquisite tali integrazioni con nota prot. n. 173067/Pta2 in data 27/11/09 corredata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:

- 1) Istanza di autorizzazione ai sensi della D.G.R. 239 del 17 aprile 2008.
- 2) Relazione geologico-geomorfologica.
- 3) Copia modello di istanza di V.I.A. presentato alla Regione in data 10/12/2007.
- 4) Certificato di destinazione urbanistica.
- 5) Certificato prevenzione incendi rilasciato in data 27/05/2008 dal Comando Provinciale dei Vigili del fuoco.
- 6) Relazione tecnica di impatto acustico.
- 7) Nulla osta sanitario rilasciato dall'ASL RM H in data 31/01/2008.
- 8) Contratto di locazione finanziaria n. 190861 del 14.04.04.
- 9) Localizzazione dell'area di progetto su base IGM (Scala 1:25.000), CTR e FOTO AEREA.
- 10) Documento di valutazione dei rischi sul luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.
- 11) Relazione Aspetti Paesaggistici.
- 12) Studio di impatto ambientale e Sintesi non tecnica.
- 13) Nota integrativa allo studio di impatto ambientale.
- 14) Relazione tecnica di progetto.
- 15) Planimetrie, piante, sezioni.
- 16) Planimetria generale TAV.1.
- 17) Planimetria rete fognante e impianto di depurazione: Elaborato unico allegata alla D.D. n. 116 del 07/03/2007 rilasciata dalla Provincia di Roma.
- 18) Planimetrie Soluzione di progetto:
 - linea di selezione automatica – Layout e prospetti;
 - layout generale impianto di progetto con indicazione aree di attività e quantitativi in stoccaggio;
 - layout impianto attuale;
 - Sezioni A-A, B-B, C-C, D-D, E-E, F-F, G-G, 1-1, 2-2, 3-3, 4-4;
 - Impianto di trattamento aria-sezioni;
 - Stato di fatto dell'area.
- 19) Stralcio PRG del Comune di Pomezia.
- 20) Stralci PTP e PTPR.

VISTI gli esiti del sopralluogo effettuato il giorno 4 Febbraio 2010 presso l'impianto, nel corso del quale non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ex art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'impianto in oggetto; è stato richiesto di integrare la planimetria generale TAV. 1 .

VISTO l'art. 107, commi 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

DI AUTORIZZARE

ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per un periodo di anni 10 (dieci) dalla data del presente atto la Ditta REMAPLAST S.R.L., P.IVA e C.F.: 05071801004, con sede legale ed operativa in Via Laurentina Km. 26.300 – 00040 Pomezia – per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi mediante le operazioni di recupero riportate nell'allegato "C" Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., lettere R13-R3, e per essa il proprio legale rappresentante, all'esercizio del suddetto impianto nei limiti e nel rispetto delle condizioni riportate nel presente atto:

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è ubicato nel Comune di Pomezia (RM) in via Laurentina Km. 26.300 - CAP 00040 - in un'area distinta in catasto al foglio 36 particelle n. 1021 e sub. La destinazione urbanistica dell'area in oggetto è: industriale.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

- Messa in riserva (operazione R13 di cui all'Allegato C - Allegati alla Parte Quarta D.Lgs 152/06 e s.m.i.).
- Messa in riserva, selezione, cernita e riduzione volumetrica (operazione R13 - R3 di cui all'Allegato C - Allegati alla Parte Quarta D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

Codice CER	Descrizione	Quantità (t/a)	Operazione
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	50	R13 - R3
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	1.000	R13 - R3
15 01 02	Imballaggi in plastica	30.000	R13 - R3
15 01 03	Imballaggi in legno	500	R13
15 01 04	Imballaggi metallici	500	R13
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	500	R13 - R3
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	21.000	R13 - R3
15 01 07	Imballaggi in vetro	500	R13
16 01 19	Plastica	500	R13 - R3
16 01 20	Vetro	50	R13
17 02 01	Legno	100	R13
17 02 02	Vetro	100	R13
17 02 03	Plastica	500	R13 - R3
19 12 01	Carta e cartone	100	R13 - R3
19 12 04	Plastica e gomma	3.000	R13 - R3
19 12 05	Vetro	100	R13
20 01 01	Carta e cartone	350	R13 - R3
20 01 02	Vetro	100	R13
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	50	R13
20 01 39	Plastica	1.000	R13 - R3
TOTALE		60.000	

QUANTITA' DI RIFIUTI AUTORIZZATA E CAPACITA' MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

La quantità annua di rifiuti in entrata è fissata in 60.000 tonnellate e la capacità massima complessiva di stoccaggio istantaneo assomma a: 2.500 t (R13).

MODALITA' DI GESTIONE

Il conferimento dei rifiuti all'impianto è regolamentato da una specifica procedura di accettazione che prevede le seguenti fasi:

- Area accettazione rifiuti e verifica conformità.
- Area pesatura rifiuti.
- Area di ricezione e selezione dei rifiuti inviati ad una delle seguenti linee:
- plastica: separata per polimeri e per colore; possono essere anche previste operazioni di riduzione volumetrica;

- imballaggi misti ed imballaggi di plastica: le operazioni di selezione vengono effettuate utilizzando una linea tecnologica preposta;
- altre frazioni: vengono stoccate in cassoni/container a valle della selezione.

IMPIANTI TECNOLOGICI E MACCHINARI A SERVIZIO DELL'ATTIVITA':

Le attrezzature ed i mezzi tecnici utilizzati presso l'impianto sono:

- 1) impianto automatico della Stadler per la selezione degli imballaggi in plastica;
- 2) linea manuale per raffinazione cernita;
- 3) pressa per la riduzione volumetrica degli imballaggi selezionati.

MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

La società al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. Dell'avvenuto ripristino dovrà essere data comunicazione alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio ed all'Amministrazione Provinciale di Roma per le verifiche conseguenti. A far tempo dalla chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, la società è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale.

GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà depositare le garanzie finanziarie di legge entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto a favore della Provincia di Roma, nel rispetto di quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 239/2009 e s.m.i. pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 17 del 7-5-2009 Supplemento ordinario n. 73 (Parte I e II), tenuto conto della previsione di cui alla lettera h) del terzo comma dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

La durata della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni e dovrà essere prestata per un importo pari ad € 498.000/00.

PRESCRIZIONI

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la Ditta REMAPLAST S.R.L. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

- garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
- dotare i lavoratori operanti nell'impianto dei Dispositivi di Protezione Individuali. Gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;
- mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti;
- rendere individuabili, in modo univoco, le aree dell'impianto destinate alla messa in riserva ed alla lavorazione attraverso l'apposizione di idonea segnaletica e cartellonistica, suddividendo i rifiuti per tipologia;
- stoccare i rifiuti da avviare a recupero separatamente dai rifiuti in uscita dall'impianto;
- procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dalle aree di transito e comuni all'impianto al di fuori delle aree di stoccaggio;
- provvedere di effettuare ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 148/98 le debite annotazioni sui registri di carico e scarico;
- non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;
- consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 256 co.4 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la società e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione saranno depositati presso il Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Roma sito in via Tiburtina 691, 00159 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Ditta, alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Pomezia, all'ASL RM H e all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per i relativi adempimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorno dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Dirigente
Ing. Claudio Vesselli

